

[ UN COMPLEANNO E DUE AUGURI SPECIALI ]

# Forza Giavini: formidabile quest'anno

*Tifo doc dal professor Roggia e dalla Grecia. Con un dono: i giovani incantati da Dell'Acqua*

**BUSTO ARSIZIO** Luigi Giavini non ci perdonerebbe mai per un articolo sul suo compleanno, a siglare un anno intenso. Allora proviamo ad ammansirlo, trasformandolo in una storia. Perché la vita è davvero come i suoi libri raccontano e a Busto basta afferrare un filo per trovarsene in mano un altro, fino ad accarezzare un tessuto meraviglioso.

Oggi Giavini compie 74 anni, ma una persona a noi preziosa diceva che il giorno del compleanno scatta già l'anno successivo. Quindi se sposiamo questa tesi, la cifra si farebbe anche simbolica, tipo tre quarti di secolo. Comunque sia, quest'anno esaltante - proprio il 22 ottobre 2009- lui l'ha iniziato nel modo generoso che gli è consono: presenziando al lancio di un libro che è nato anche grazie al suo incoraggiamento. E l'ha chiuso, in un certo senso, in questi giorni con lo sbocciare di un altro volume e con il dono più bello: ha visto come il libro di Chiara Cavelli su Enrico Dell'Acqua abbia richiamato prima di tutto i destinatari naturali, e importanti, ovvero i giovani. Gli imprenditori di oggi e domani, incoraggiati da quest'opera e dal pioniere dell'export.

Incoraggiare. Come ha fatto Giavini con "Il colore dell'Aurora" che è stato battezzato al Congresso mondiale di Stresa e in questo periodo è andato in trasferta alla fiera di Francoforte: la chimica specchio e metafora non solo del tessile e della ricerca per crescere e vivere, bensì in fondo anche del-

la vita. Per questo oggi è importante ringraziarlo e fargli gli auguri, anche sottovoce: una giornata da trascorrere con i suoi cari (a partire dalla moglie Graziella arrivando fino al nipotino Federico) e i suoi amici, che sono tanti. Di auguri speciali però vogliamo pubblicarne due (a dire il vero tre, il figlio Daniele da New York tifa per il suo straordinario padre) e arrivare dunque alla storia. Partiamo a poche centinaia di metri da lui, dal professor Gian Battista Roggia. «Auguri dal suo professore e carissimo amico» dice quest'uomo eccezionale di 97 anni che con Luigi Giavini condivide la fiducia nella cultura e nei giovani.

Ci allontaniamo fino in Grecia. Qui gli auguri arrivano da un tessile che ha studiato a Busto: Giordano Chatzivasiliou, cresciuto all'Itis e legato a questa città, a questo Paese: «Faccio tanti auguri a Luigi e spero di arrivare presto in Italia, anche per leggere il suo libro».

Ok, avevamo promesso la storia, Luigi. Giordano negli anni '50 partecipò a un'escursione a Roma. Ebbe un simpatico dibattito su una statua greca con un preside. «Eh, questa ce l'avete rubata» scherzava Giordano. La risposta: «No, l'abbiamo comprata». Quel professore si chiamava Roggia. Ecco i fili. Quelli che raccontano sì il passato ma anche la voglia di costruire il futuro. Come sa fare Giavini, bustocco benemerito e uomo riservato, che oggi - speriamo - ci perdonerà.

Marilena Lualdi



## LE GIOIE

Nella foto sopra, Luigi Giavini con Chiara Cavelli, autrice del libro su Dell'Acqua. Nella foto accanto, con un prof giapponese e "Il colore dell'Aurora" al congresso mondiale di Chimica. Sotto la presentazione della mostra di Dell'Acqua in Comune (si riferisce all'articolo a fianco)



## DA DOMANI LA MOSTRA

### Oltre l'oceano si scopre ogni volto del pioniere

(a. a.) Oltre l'oceano, per far conoscere il Dell'Acqua uomo e imprenditore ai bustocchi. Nuovo appuntamento nel percorso di celebrazioni per il centenario dalla morte di Enrico Dell'Acqua, il pioniere bustocco dell'export in Sudamerica. Apre domani a Palazzo Cicogna la mostra fotografica "Oltre l'oceano" dedicata all'impresa commerciale di Dell'Acqua e al lavoro degli italiani in Sud America tra fine '800 e inizio '900. Obiettivo, spiega l'assessore Claudio Fantinati, far conoscere la figura di Dell'Acqua ai bustocchi e alle scolaresche. «E' amaro constatare che un personaggio che ha reso così celebre Busto nel mondo non sia conosciuto». Oltre a 45 ristampe delle fotografie tratte dal prestigioso archivio Alinari di Firenze, elementi tratti dagli archivi comunali e dalla collezione del Museo del Tessile, come alcuni testi d'epoca su Dell'Acqua conservati in biblioteca, fotografie delle aziende sudamericane dell'imprenditore, il busto in bronzo conservato nell'ufficio del sindaco un modellino della vedetta di cavalleria messa a disposizione da Carlo Dell'Acqua, «un'opera di Ferruccio Crespi - spiega la conservatrice delle Raccolte Valeria Ferrè - che, vista da Dell'Acqua in casa dell'imprenditore Benedetto Milani, ispirò il marchio della sua prima società, "La Vedetta"». Il percorso sarà completato da una quindicina di pannelli divulgativi sulla vita, umana e professionale, di Enrico Dell'Acqua, che ne faranno emergere, fa notare Ferrè, «il carattere di cittadino del mondo e il rapporto moderno che aveva con i suoi dipendenti». Un Dell'Acqua «contemporaneo del secolo scorso», come lo definisce il sindaco Farioli. E l'assessore Azzimonti ricorda che la mostra rientra nel "mese della fotografia": aperta fino al 28 novembre, da martedì a sabato 15-19, domenica 10-12 e 16-19.